

002403 14IV 99



**PROVINCIA DI UDINE**  
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE  
Via della Prefettura, 15 UDINE 33100  
Tel 0432/279882 fax 0432/279970

Prot. 27612 /99

Udine, 9 aprile 1999

**Oggetto:** Studio di Impatto Ambientale Programmatico (SIAP) per la localizzazione di un termodistruttore di RdF e materie prime provenienti dai rifiuti.

**Invito alla presentazione della prima fase dello studio.**

Ill.mo Sig. Benito Ottomeni  
Presidente del C.S.R. "Bassa Friulana"  
Via A. Volta  
33058 SAN GIORGIO DI NOGARO

Ill.mo Sig.  
dott. Mauro Di Bert  
Presidente del Consorzio A&T 2000  
P.ta Marconi, 3  
33033 CODROIPO



Ill.mo Sig. Sindaco  
del Comune di  
33050 TORVISCOSA

Il Servizio di Tutela Ambientale della Provincia di Udine ha affidato con contratto rep. 35042 del 23 ottobre 1998 la redazione dello Studio di Impatto Ambientale Programmatico per la localizzazione ottimale di un termodistruttore di RdF e materie provenienti da rifiuti.

La Società incaricata ha presentato la prima parte dello studio, costituente la proposta metodologica dello stesso.

Per l'illustrazione del metodo proposto e la raccolta di commenti e/o raccomandazioni è indetta, in collaborazione con il Consorzio A & T 2000 e il Consorzio Smaltimento Rifiuti della Bassa Friulana, una riunione per il giorno **martedì 20 aprile 1999 alle ore 18.00** presso la Sala Consiliare del Comune di Codroipo.

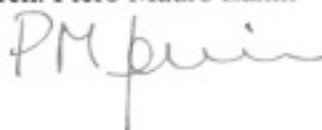
Lo svolgimento dei lavori seguirà il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione dell'Assessore Provinciale all'Ambiente relativamente agli obiettivi generali dello studio.
2. Illustrazione da parte della ditta delle tecniche di studio proposte.
3. Illustrazione delle metodologie di raccolta del consenso e di consultazione strutturata; proposte.
4. Illustrazione e spiegazione delle metodiche di compilazione delle schede di rilevamento; commenti e/o raccomandazioni.
5. Enumerazioni dei punti dello studio la cui scelta deve emergere dalla consultazione strutturata.
6. Dibattito
7. Varie ed eventuali.

Per l'importanza dell'argomento trattato si auspica la Vs partecipazione.

Nel frattempo vogliate gradire distinti saluti.

L'Assessore all'Ecologia, Ambiente e Territorio  
arch. Piero Mauro Zanin





Direzione Generale e Amministrazione:  
Via Friuli, 55  
20031 Cesano Maderno (MI)  
Tel. (0362) 514.1  
Telex 310043 SNIA I  
PT Postel n. 000-109-4578

Stabilimento di Torviscosa:  
Piazzale Marinotti, 1  
33050 Torviscosa (UD)  
Tel. 0431.3811  
Fax 0431.381.379

Caffaro S.p.A.  
Sede legale:  
Via Borgonuovo, 14  
20121 Milano

Cap. Soc. Euro 118.904.059,44 I.v.  
Registro delle Imprese  
Ufficio di Milano n. 349010  
Tribunale di Milano  
C.F. 08140590582  
Part. IVA IT 11355810158  
MINCOMES MI 219721

Torviscosa, 22 febbraio 2001

prot. n. 056.../2001



Spett.le **MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL  
COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO**  
Direzione Generale dell'Energia e delle  
Industrie di Base - Ufficio C4  
Via Molise, n. 2  
00187 ROMA

e p.c. **UFFICIO TECNICO DI FINANZA**  
via Gorghi, 18  
33100 UDINE

**CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO**  
Comando provinciale di UDINE  
Via Popone, 55  
33100 UDINE

**REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**  
**DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE**  
Via Giulia, 75  
34126 TRIESTE

**PROVINCIA DI UDINE**  
**SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE**  
Via Carducci, 3  
34100 UDINE

Signor **SINDACO del**  
**COMUNE di TORVISCOSA**  
Piazza del Popolo  
33050 TORVISCOSA (UD)

**Oggetto: CAFFARO / CENTRALE TERMOELETTRICA IN TORVISCOSA  
(AUTORIZZATA CON D.M. 15910 DEL 4 MAGGIO 1995).**

La Società **CAFFARO S.p.A.** (già Industrie Chimiche Caffaro S.p.A.) con Sede Legale in Milano, Via Borgonuovo n. 14, codice fiscale 08140590582, partita IVA 11355810158, in persona dell'ing. Felice Tiburzi in forza dei poteri conferitigli, domiciliato per la carica nello stabilimento sito in Torviscosa (UD), P.le F. Marinotti n. 1,





**CAFFARO**

---

#### **PREMESSO**

- che la Caffaro S.p.A. è proprietaria e gestisce in Torviscosa uno stabilimento che è soggetto alla concessione ministeriale per il deposito e lavorazione degli oli minerali rilasciata con decreto ministeriale n.15568 del 7 agosto 1993 (doc.1);
- che nello stabilimento di Torviscosa è operante una centrale termoelettrica in forza dell'autorizzazione rilasciata il 14 settembre 1964 da codesto Spettabile Ministero;
- che tale centrale, che si configura come unità di servizio ausiliaria non petrolifera, è stata oggetto nel 1995 del decreto ministeriale n. 15910 del 4 maggio 1995 (doc. 2), recante autorizzazione ad eseguire opere di risanamento ambientale nonché a potenziare la centrale mediante l'installazione di un complesso turbina a vapore-alternatore della potenza elettrica di circa 15 MW;
- che a seguito di riorganizzazione produttiva del proprio stabilimento la Società ha la disponibilità di circa 10.900.000 Nmc/anno di idrogeno purificato, prodotto nel proprio impianto e attualmente emesso in atmosfera;
- che tale quantità di idrogeno potrebbe essere utilizzata come combustibile nella centrale termoelettrica in sostituzione del consumo di circa 2.800 tonnellate annue di olio combustibile;
- che l'utilizzo come combustibile di tale quantitativo di idrogeno al posto della quantità di olio combustibile sopra indicata **non richiede modifiche all'impianto di combustione, lascia invariata la potenzialità termica della caldaia (pari a 120 MW) e la sua potenzialità elettrica (pari a 41 MW)**, non comporta variazioni quantitative e qualitative delle emissioni di inquinanti che rimangono nei limiti già autorizzati e comporta, invece, vantaggi sotto il profilo energetico, come risulta dalla perizia giurata che si allega (doc. 3);
- che di conseguenza l'utilizzo come combustibile dell'idrogeno **non comporta variazioni qualitative e quantitative delle emissioni inquinanti e non richiede alcuna modifica sostanziale dell'impianto;**

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

la Caffaro S.p.A.

#### **COMUNICA**

a codesto Spettabile Ministero, ai sensi del punto 10 dell'allegato B del Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 26 luglio 1996 che provvederà ad utilizzare a far data dal 26 marzo 2001 nella centrale termoelettrica in Torviscosa, come combustibile,



**CAFFARO**

---

l'idrogeno prodotto nello stabilimento per una quantità massima annua di 10.900.000 Nmc in sostituzione di circa 2.800 ton/anno di olio combustibile, nel rispetto di tutte le prescrizioni ed i limiti delle emissioni nell'atmosfera già stabiliti dalle competenti Autorità.

Con osservanza.

Si allega

- copia del Decreto ministeriale n.15568 del 7 agosto 1993;
- copia del D.M. n. 15910 del 4 maggio 1995;
- perizia giurata di professionista abilitato.

**CAFFARO S.p.A.**  
**Stabilimento di Torviscosa (UD)**



Ministero dell'Industria  
del Commercio e dell'Artigianato

D.G.F.E.I.R.  
Divisione 9<sup>a</sup>

Revis  
26 MAG. 1995 19

la Società INDUSTRIE  
CHIMICHE CAFFARO  
P.le Marinotti 1

TORVISCOSA (UD)

Prot. N. 72668 Allegato  
Risposta al Foglio N. 1  
del

OGGETTO Soc. Industrie Chimiche Caffaro - Stabilimento di  
Torviscosa. Trasmissione D.M.

Si trasmette una copia conforme del D.M. n. 15910 in data 4  
maggio 1995 con il quale codesta Società è stata autorizzata ad installare  
ed esercire un impianto di produzione di energia elettrica della potenza di  
15 MW, nell'ambito dello stabilimento indicato in oggetto.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

ritirato a mano il 29/05/95 -

Si prega di restituire a p.p.s. ogni volta che si riceva un documento in esecuzi...  
al N. di Protocollo. La Direzione è così avvisata.



*Ministero dell'Industria del Commercio  
e dell'Artigianato*

**DIREZIONE GENERALE  
DELLE FONTI DI ENERGIA E DELLE INDUSTRIE DI BASE  
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, ed il regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione e di deposito di olii minerali, approvato con D.P.R. 18 aprile 1994, n. 420;

VISTO il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, recante norme in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali;

VISTO in particolare l'art. 17 del D.P.R. 203 citato che prevede, tra l'altro, che le autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle centrali termoelettriche sono rilasciate dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato previo parere favorevole dei Ministeri dell'Ambiente e della Sanità, sentita la Regione interessata;

VISTO il D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377, che regola la pronuncia di compatibilità ambientale;

VISTO il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, concernente le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e per la formulazione della pronuncia di compatibilità ambientale;

VISTO il decreto 8 maggio 1989 del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro della Sanità e il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, concernente la limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati dai grandi impianti di combustione;

VISTO il decreto 12 luglio 1990 del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro della Sanità e il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, concernente le linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori limite di emissione;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9, recante norme per l'attuazione del nuovo Piano Energetico Nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche, ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali;





VISTO in particolare l'art. 20 della legge 9 gennaio 1991 citata concernente "Norme per gli autoproduttori da fonti energetiche convenzionali";

VISTO l'accordo interministeriale 24 giugno 1989- pubblicato nella Gazzetta ufficiale 12 luglio 1989, n. 161- che stabilisce le procedure per il rilascio delle autorizzazioni al risanamento e ripotenziamento delle centrali termoelettriche;

VISTO il DPR 9 maggio 1994, n. 608, concernente il regolamento recante norme sul riordino degli organi collegiali dello Stato;

VISTE le istanze documentate del 28 febbraio e 30 marzo 1994 con le quali la Società CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. ha chiesto l'autorizzazione al risanamento ambientale ed al potenziamento della centrale termoelettrica a carbone, sita nello stabilimento di Torviscosa, Provincia di Udine, mediante l'installazione di un nuovo turboalternatore a condensazione della potenza di circa 15 MW;

VISTO il parere favorevole del 30 giugno 1994 della Commissione dell'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67, in ordine al progetto proposto dalla CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. di termodistruzione di rifiuti tossici e nocivi a mezzo della centrale termoelettrica sopra menzionata, condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

VISTA la nota n. 2365/4406 del 23 agosto 1994 con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Udine ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla citata istanza del 30 marzo 1994, subordinato ad alcune prescrizioni formalmente accettate con lettera del 27 settembre 1994;

VISTA la nota n. 9405024 in data 21 settembre 1994 con la quale il Ministero delle Finanze ha espresso il proprio nulla-osta in merito alla istanza sopra richiamata;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 203 citato, anche sulla base del parere della Regione Friuli-Venezia Giulia, dai Ministeri dell'Ambiente e della Sanità, rispettivamente in data 16 e 30 dicembre 1994;

VISTO l'avviso dell'ENEL S.p.A. del 14 luglio 1994 circa il sovradimensionamento della capacità produttiva del sistema elettrico nazionale rispetto l'attuale evoluzione della domanda;

VISTO il D.M. 15568 del 7 aprile 1993 con il quale è stato concesso alla Società CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. di installare ed esercire un impianto per la lavorazione di 14.000 t/a di normal paraffine per la produzione di cloroparaffine;

VISTO il verbale di assemblea del 31 ottobre 1994, con la quale è stato deciso, tra l'altro, la modifica della denominazione sociale da CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. a INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO S.p.A., nonché il trasferimento della sede legale da Torviscosa, Provincia di Udine, a Milano, in via Borgonuovo, 14, a far data dall'1 gennaio 1995;

CONSIDERATO che le modifiche proposte dalla Società INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO S.p.A. permetteranno di poter utilizzare alla potenza termica nominale l'esistente caldaia alimentata a carbone, nonché utilizzarla per la termodistruzione di rifiuti speciali e rifiuti tossici e nocivi derivanti dai cicli di lavorazione dello stabilimento;





- 3 -

CONSIDERATO altresì che detta iniziativa volta all'incremento dell'utilizzo del carbone contribuirà alla diversificazione delle importazioni di materie prime energetiche, la cui attuazione è ricompresa negli obiettivi del Piano Energetico Nazionale, approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 agosto 1988, e quindi in data anteriore all'entrata in vigore della legge 9 gennaio 1991, n. 9;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

## DECRETA

### Art. 1

La Società INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO S.p.A., già CHIMICA DEL FRIULI S.p.A., con sede in Milano, è autorizzata, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 42, dell'art. 17 del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, nonché dell'art. 20 della legge 9 gennaio 1991, n. 9, ad eseguire le opere per il risanamento ambientale della propria centrale termoelettrica della potenza di 24 MW elettrici, sita nello stabilimento di lavorazione di olii minerali di Torviscosa, Provincia di Udine, nonché a potenziare detto impianto e produrre energia elettrica per uso proprio mediante l'installazione di un complesso turbina a vapore-alternatore della potenza elettrica di circa 15 MW.

### Art. 2

Il titolare della presente autorizzazione è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni:

- 1) Ottemperare alle prescrizioni ed indicazioni di cui al parere della Commissione di cui all'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67, del 30 giugno 1994 e citato in premessa. Tali prescrizioni ed indicazioni costituiscono parte integrante del presente decreto;
- 2) L'impianto deve essere predisposto per consentire alle Autorità competenti il controllo delle emissioni nei tempi e con le modalità che saranno stabilite dalla Regione Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell'art. 7, comma 5, del DPR 24 maggio 1988, n. 203;
- 3) Entro sessanta giorni dalla data del presente decreto l'esercente dovrà comunicare la data di messa a regime dell'impianto al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato nonché alla Regione Friuli-Venezia Giulia.

- 4 -

Art. 3

1) La Società concessionaria assume l'obbligo di realizzare le opere di cui al precedente Art. 1 conformemente al progetto <sup>approvato</sup> dalle Amministrazioni interessate, nonché a completare le opere stesse, sotto pena di decadenza dell'autorizzazione accordata, entro il termine di due anni dalla data del presente decreto.

2) La Società, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 420, non potrà iniziare l'esercizio definitivo delle nuove opere prima del collaudo o della verifica degli impianti stessi da parte di una apposita Commissione.

Tale Commissione sarà costituita da un funzionario tecnico con funzioni di presidente e uno amministrativo della Direzione Generale delle Fonti di Energia e delle Industrie di Base del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, da un funzionario tecnico od amministrativo del Ministero delle Finanze, dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o da un suo rappresentante.

A giudizio della competente Direzione Generale del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, l'anzidetta Commissione potrà essere integrata da un altro funzionario tecnico od amministrativo della stessa Amministrazione, e da un rappresentante statale della Stazione Sperimentale per i Combustibili. Alle operazioni di collaudo o di verifica presenzieranno rappresentanti della Società, all'uopo designati.

3) Qualora alla Commissione di collaudo risulti che la Società concessionaria non si sia attenuta, in tutto od in parte, alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria degli enti interpellati e formalmente accettate, sarà imposto un termine per l'adempimento.

4) La Società concessionaria è tenuta a rilasciare, nel termine di due mesi dalla notifica del presente decreto, una formale dichiarazione di piena accettazione delle clausole e delle condizioni contenute negli articoli precedenti. In mancanza di tale espressa accettazione si intenderà che la Società concessionaria abbia rinunciato alle autorizzazioni accordate con il presente decreto.

Roma, li 4 MAR 1995

IL DIRETTORE GENERALE  
(Ettore ROSSONI)

*Ettore Rossini*

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO e DELL'ARTIGIANATO  
DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE  
DI ENERGIA E INDICIA SERVIZIO DI BASE

La presente copia, composta da n. 4 fogli  
è conforme all'originale depositato presso  
questo ufficio.

Roma, 29 MAG 1995 IL FUNZIONARIO



7 3 AGO. 1993

Roma 19

Ministero dell'Industria  
del Commercio e dell'Artigianato  
D.G.F.E.I.B. - Div. IX

All. la Soc. CHIMICA DEL FRIULI  
Stabilimento

Prot. N. 696791 Allegati  
Risposta al Foglio N.º  
del

TORVISCOSA

OGGETTO Soc. CHIMICA DEL FRIULI - Stabilimento Torviscosa  
Trasmissione D.M.

Si trasmette in allegato copia conforme del D.M.  
nº 15568 in data 7 agosto 1993, con il quale è stata rilasciata  
la concessione ventennale per la lavorazione, nell'ambito dello  
stabilimento di Torviscosa ( Udine ), di 14.000 t/a annue di nor-  
mal paraffine.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Il presente poligrafico è senza sello statale. Le proposte per ogni ulteriore pagamento vanno inviate nella sede  
 di Roma, Direzione Generale, Divisione di Roma, a cui si risponde.

RAM



*Ministero dell'Industria del Commercio  
ed dell'Artigianato*

di concerto con

IL MINISTERO DELLE FINANZE

VISTI il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303 e la legge 21.3.1958, n. 327;

VISTA la legge 10 marzo 1986, n. 61, concernente la disciplina delle scorte di riserva di prodotti petroliferi;

VISTA la legge 24 maggio 1988, n. 203;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9;

VISTI i DD.MM. 8 aprile 1963, n. 6112 e 29 dicembre 1964, n. 7353, con i quali è stato concesso alla S.p.A. Snia Viscosa di gestire, nel Comune di Torviscosa (Udine) un deposito di oli minerali e di gas liquefatti del petrolio, per uso industriale, della capacità di complessivi mc. 578;

VISTI i DD.MM. 18 maggio 1957, n. 3323 e 30 maggio 1964, n. 6934, con i quali è stato concesso alla Società S.A.I.C.I. - Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana - di gestire in Torviscosa (Udine) un deposito di oli minerali, per uso industriale, della capacità complessiva di mc. 8.630;

VISTO il D.M. 21 gennaio 1970, n. 9466, con il quale la concessione relativa al predetto deposito è stata intestata al nome della S.p.A. Snia Viscosa, con sede in Milano;

VISTO il D.M. 3 agosto 1979, n. 11839, con il quale la validità della concessione relativa all'esercizio del deposito in parola è stata rinnovata sino al 18 maggio 1997, e la Società è stata autorizzata ad unificare in un unico atto di concessione i depositi di oli minerali e g.p.l. autorizzati separatamente, nonché ad ampliare la capacità del Reparto per oli minerali a complessivi mc. 10.180;

VISTO il D.M. 21 marzo 1983, n. 12781, con il quale la concessione relativa all'esercizio del deposito è stata intestata al nome della S.p.A. Chimica del Friuli ed è stata accettata la rinuncia al Reparto per g.p.l.;

- 2 -

VISTO il D.M. 25 novembre 1988, n. 14669 con il quale la Società Chimica del Friuli è stata autorizzata a spostare in altra area del deposito il magazzino adibito al contenimento di mt. 50 di olio lubrificante in fusti;

VISTA la domanda in data 14 maggio 1991 e successiva integrazione del 29 agosto 1991, con la quale la Soc. Chimica del Friuli ha chiesto di essere autorizzata ad installare un impianto per la produzione di cloroparaffine;

VISTA la nota n. 9202306 del 10 giugno 1992 con la quale il Ministero delle Finanze ha espresso il proprio parere favorevole all'accoglimento della suddetta istanza;

VISTA la nota n. 1786 del 26 marzo 1991 con la quale il Sindaco del Comune di Torviscosa ha espresso, per quanto di competenza il proprio parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di cui sopra;

VISTA la nota n. 9305 del 30 maggio 1992 con la quale il Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi ha espresso, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole all'accoglimento della suddetta istanza;

VISTA la deliberazione n. 3489 del 19 luglio 1991 con la quale la Giunta Regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha espresso il proprio parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di cui trattasi, subordinatamente ad alcune prescrizioni, formalmente accettate dalla Società con lettera del 12 giugno 1992;

VISTA la nota n. 403/11.1/192 del 16 giugno 1992 con la quale il Ministero della Sanità ha espresso, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 203/88 il proprio parere favorevole in merito all'istanza di cui trattasi, subordinato alle stesse prescrizioni già formulate dalla Giunta Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia ed accettate dalla Società con lettera del 12 giugno 1992;

VISTA la nota n. 2402/92/005/CCL del 15 giugno 1992 con la quale il Ministero dell'Ambiente ha espresso, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 203/88, il proprio parere favorevole all'accoglimento dell'istanza del 14 maggio 1991, subordinato anch'esso alle stesse prescrizioni della Giunta Regionale della Regione Friuli-Venezia Giulia già accettate dalla Società con lettera del 12 giugno 1992;

SENTITA la Commissione Interministeriale per la Disciplina Petrolifera, la quale nella seduta del 17 giugno 1992 ha espresso il proprio parere favorevole;

RITENUTA l'opportunità di accogliere la menzionata istanza;

D E C R E T A:

./.

Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato

ISTITUTO PSICOGRAFICO E ZECCA BALLO BIARDI



ART. 1 - E' concesso alla Società per Azioni Chimica del Friuli di installare ed esercire nel Comune di Torviscosa (Udine), Piazzale Marinotti, 1, nell'ambito del deposito di oli minerali per uso industriale, già autorizzato con decreto ministeriale n. 14669 del 25 novembre 1988, un impianto per la lavorazione di 14.000 (quattordicimila) tonnellate annue di normal paraffine, per la produzione di cloro paraffine e relative attrezzature, nonché n. 2 serbatoi da mc. 100 cadauno per petrolio lampante.

A seguito della realizzazione delle opere concesse l'impianto sarà sostanzialmente così costituito:

- un impianto per la produzione di cloroparaffine;
- un parco serbatoi costituito da:
  - n. 4 serb. met. f.t. da mc. 1.685 = mc. 6.740 per olio combustibile
  - n. 1 serb. met. f.t. da mc. 5 = mc. 5 per olio combustibile
  - n. 1 serb. met. f.t. da mc. 200 = mc. 200 per gasolio
  - n. 1 serb. met. f.t. da mc. 10 = mc. 10 per gasolio
  - n. 1 serb. met. int. da mc. 5 = mc. 5 per gasolio
  - n. 2 serb. met. f.t. da mc. 100 = mc. 200 per petrolio lampante
  - mc. 50 di olio lubrificante in  
in fusti

Totale mc. 7.210

Risultano inoltre installati n. 4 serbatoi da mc. 340 cadauno per toluolo, n. 1 serbatoio da mc. 40 per toluolo e n. 1 serbatoio da mc. 40 per normal esano;

Il complesso, dotato di sistema antincendio, è, inoltre, collegato alla darsena interna mediante due tubazioni del  $\varnothing$  di mm. 150 e mm. 211 che collegano, a detta darsena, rispettivamente i quattro serbatoi da mc. 350 ciascuno per toluolo e i quattro serbatoi da mc. 1.685 ciascuno per olio combustibile.

Nell'ambito dello stabilimento risultano anche installati i seguenti serbatoi collegati a distributori:

- n. 1 serb. met. int. da mc. 10,--- per benzina (Decreto del Prefetto di Udine n. 18751 del 24 4. 1950);
- n. 1 serb. met. int. da mc. 6,350 per benzina super (Decreto del Prefetto di Udine n. 34564 dell'1. 4.1956);
- n. 2 serb. met. int. da mc. 4,150 cad. per gasolio (Decreto del Prefetto di Udine n. 42751 del 10. 10.1957).

L'impianto sopra indicato sarà realizzato nell'ambito di un complesso industriale, finalizzato alla produzione di prodotti chimici diversi.

Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato - Roma -

ART. 2 - La Società concessionaria assume l'obbligo di realizzare le opere di cui al precedente art. 1. conformemente al progetto tecnico presentato a corredo dell'istanza citata in premessa ed approvata dalle Amministrazioni interessate, nonché a completare le opere stesse, sotto pena di decadenza dell'autorizzazione accordata, entro il termine di due anni dalla data del presente decreto.

ART. 3 - La durata della concessione per l'esercizio dello stabilimento è fissata in venti anni a decorrere dalla data del presente decreto. L'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno due anni prima della data di scadenza della concessione.

ART. 4 - La Società per quanto concerne l'obbligo della scorta di riserva di prodotti petroliferi, è tenuta ad osservare le disposizioni stabilite dalla legge 10 marzo 1986, n. 61, citata nelle premesse, e successive variazioni od integrazioni. Eventuali variazioni dovranno essere autorizzate dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

ART. 5 - La Società, ai sensi dell'art. 41 del regolamento per l'esecuzione del R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, non potrà iniziare l'esercizio definitivo dei nuovi impianti prima del collaudo o della verifica degli impianti stessi da parte di una apposita Commissione.

Tale Commissione sarà costituita da un funzionario tecnico con funzioni di presidente ed uno amministrativo della Direzione Generale delle Fonti di Energia e delle Industrie di Base del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, da un funzionario tecnico od amministrativo del Ministero delle Finanze, dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o da un suo rappresentante.

A giudizio della competente Direzione Generale del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, l'anzidetta Commissione potrà essere integrata da un altro funzionario tecnico od amministrativo della stessa Amministrazione, e da un rappresentante statale della Stazione Sperimentale per i Combustibili. Alle operazioni di collaudo o di verifica presenzieranno rappresentanti della Società, all'uopo designati.

ART. 6 - Qualora alla Commissione di collaudo risulti che la Società concessionaria non si sia attenuta, in tutto od in parte, alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria degli enti interpellati e formalmente accettate, sarà imposto un termine per l'adempimento.

ART. 7 - Resta confermato l'obbligo dell'osservanza di tutte le norme fiscali e di sicurezza che regolano gli impianti di deposito e di lavorazione degli oli minerali, nonché delle disposizioni del D.P.R. n. 203/88 e relative norme attuative.

ART. 8 - La Società concessionaria è tenuta a rilasciare, nel termine di due mesi dalla notifica del presente decreto, una formale dichiarazione di piena accettazione delle clausole e delle condizioni contenute negli articoli precedenti.

Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - Spese del



In mancanza di tale espressa accettazione si intenderà che la Società concessionaria abbia rinunciato alle autorizzazioni accordate con il presente decreto.

Roma, **7 AGO. 1993**

IL MINISTERO DELLE FINANZE  
Dipartimento delle Dogane  
e delle Imposte Indirette  
Il Direttore Generale

*[Handwritten signature]*

IL MINISTERO DELL'INDUSTRIA  
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO  
Direzione Generale delle Fonti di  
Energia e delle Industrie di Base  
Il Direttore Generale

*[Handwritten signature]*

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO e DELL'ARTIGIANATO  
DIREZIONE GENERALE DELLE FONTI  
DI ENERGIA E DELLE INDUSTRIE DI BASE  
La presente copia, composta da n. 5 fogli  
è conservata nell'Archivio depositato presso  
Roma, 7 AGO. 1993



IL FUNZIONARIO  
*[Handwritten signature]*



Ministero delle Industrie del Commercio e dell'Artigianato



Il sottoscritto ASQUINI ing. LUCIO, con studio a Reana del Rojale (Udine) in via Celio Nanino n. 129/10, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine con il numero d'ordine 1328, con riferimento ad una Centrale Termoelettrica sita presso gli stabilimenti della Caffaro SpA di Torviscosa, il cui funzionamento è stato autorizzato dal Ministero dell'Industria con decreto 04 maggio 1995, redige la presente perizia.

### Premesse

Nel suo sito di Torviscosa, Caffaro ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento di una Centrale Termoelettrica con potenza elettrica di 41 MW, alimentata con combustibili fossili per la produzione di energia elettrica per uso proprio e per la termodistruzione dei rifiuti pericolosi non clorurati derivanti dai cicli di lavorazione dello stabilimento.

Nello stesso sito, Caffaro produce Idrogeno, ottenuto come coprodotto all'impianto Cloro-Soda, in misura di circa 21.000.000 Nm<sup>3</sup>/anno, corrispondenti a 2,500 Nm<sup>3</sup>/ora.

L'idrogeno in questione è classificabile come prodotto e non come rifiuto, ai sensi del D. Lgs. 22/1997.

L'idrogeno è utilizzato in parte come uso captivo e in parte scaricato in atmosfera, come emissione autorizzata.

Caffaro ha previsto di inviare la quantità non utilizzata di idrogeno, pari a circa 10.900.000 Nm<sup>3</sup>/anno, corrispondenti a 1,300 Nm<sup>3</sup>/h, a combustione in Centrale Termoelettrica. Il gas verrebbe bruciato in sostituzione di una quota parte della nafta, attualmente alimentata nella prima camera di combustione della centrale termica, insieme ai reflui denominati "Residuo di purificazione Acido Benzoico".

Con la presente perizia si va a dimostrare che

- l'alimentazione di Idrogeno non richiede modifiche all'impianto di combustione;
- resta invariata la potenzialità termica della caldaia, pari a 120 MW;
- resta invariata la potenzialità elettrica pari a 41 MW;
- le emissioni in atmosfera di inquinanti sono inferiori rispetto al ciclo con alimentazione a combustibili fossili.

Per la redazione della presente perizia il sottoscritto ha potuto consultare la seguente documentazione:

- il D.M. 25/02/2000, n. 124, "Regolamento recante i valori limite di emissione e le norme tecniche riguardanti le caratteristiche e le condizioni di esercizio degli impianti di incenerimento e di coincenerimento dei rifiuti pericolosi, in attuazione delle direttive 94/67 CE ....";

- la relazione Caffaro S.p.A. riguardante "Valori limite di emissione della CTE alla luce del D.M. 124/2000";
- il Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di termodistruzione RTN nella centrale termoelettrica dello stabilimento chimico Industrie Chimiche Caffaro S.p.A. (ministero ambiente, Servizio VIA prot. 11716/VIA/A.C.13.i dd. 28.09.2000);
- la relazione tecnica della Caffaro S.p.A. sul Progetto di combustione di idrogeno in centrale termoelettrica del 27/11/2000;
- il Decreto originale di autorizzazione alla termodistruzione di rifiuti pericolosi, AMB-486/UD/ESR/2551 del 15/03/96.

#### Descrizione dell'impianto

La Centrale Termoelettrica policombustibile Steinmuller è dotata di due camere di combustione:

- Camera di combustione A, dove vengono alimentati il "Residuo di purificazione acido benzoico", la nafta di supporto (e, in futuro, l'idrogeno) con volume totale della camera pari a  $100.8 \text{ m}^3$  e sezione di uscita pari a  $14.4 \text{ m}^2$
- Camera di combustione B, dove vengono alimentati il carbone, combustibile principale della caldaia con volume totale della camera pari a  $528 \text{ m}^3$  e sezione di uscita pari a  $41.7 \text{ m}^2$

I fumi generati nella prima camera di combustione stazionano quindi anche nella camera di combustione principale, per garantire la completa termodistruzione dei residui alimentati.

La massima potenzialità termica della caldaia è pari a 120 MW.

#### Funzionamento della caldaia

Da un'analisi comparata del funzionamento con le due miscele combustibili, attuale e di progetto si può affermare quanto segue:

- Il bilancio dei materiali analizzato in ingresso viene alterato in maniera poco significativa infatti sono mantenute nelle due condizioni i 14.000 Kg/h di carbone, la nafta passa da 1.333 a 1.000 Kg/h, le code benzoiche restano inalterate a 250 Kg/h, mentre viene introdotto idrogeno per una quantità pari a 116 Kg/h.
- In uscita si ha una riduzione sia pur lieve delle emissioni atmosferiche di CO<sub>2</sub> ed SO<sub>2</sub> ed un piccolo aumento di vapor acqueo.
- La temperatura dei fumi in uscita è invariata.
- Le caratteristiche termiche ed elettriche restano praticamente inalterate.
- Le condizioni di funzionamento della combustione della caldaia sono compatibili con l'impianto esistente e non sono necessari interventi di modifiche impiantistica.

- Il profilo di temperatura nella Camere di Combustione resta sostanzialmente immutato. Si ha solo un abbassamento nella prima Camera di Combustione, dovuto al maggiore ingresso di aria, ma la temperatura nella camera di combustione principale (1200°C) resta comunque superiore al valore minimo richiesto per la termodistribuzione di rifiuti organici non clorurati.
- Il tempo di permanenza totale cambia in misura trascurabile (6.3 sec contro 6.6 sec) ed è comunque ampiamente superiore al minimo richiesto per la termodistruzione di rifiuti organici non clorurati, pari a 2 secondi.
- L'unico impatto sulle emissioni dovrebbe essere una leggera diminuzione nelle emissioni di SO<sub>2</sub>, a causa della minore alimentazione di nafta. Visto comunque che il contributo di gran lunga principale per le emissioni di SO<sub>2</sub> viene dal carbone, la cui portata di alimentazione resta inalterata, si ritiene questo beneficio trascurabile.
- La combustione di Idrogeno consentirà il risparmio di almeno 2800 ton/a di combustibili fossili (nafta in questo caso).

Pertanto in conclusione dell'accertamento tecnico sopra descritto il perito

#### DICHIARA CHE

- Sostituire un'alimentazione di 1,300 Nm<sup>3</sup>/h di H<sub>2</sub> a un'alimentazione di 333 kg/h di nafta non altera le condizioni di funzionamento della Centrale Termoelettrica di Torviscosa e non ne pregiudica l'efficienza come Termodistruttore del "Residuo purificazione Acido Benzoico".
- Non sono necessarie modifiche all'impianto.
- La potenzialità termica della Centrale rimane invariata.
- La produzione di energia elettrica rimane invariata.
- Le emissioni in atmosfera risultano lievemente migliorate, in considerazione della riduzione degli inquinanti.
- Si otterrà un significativo risparmio del consumo di combustibile fossile (almeno 2800 ton/a di nafta).

Torviscosa, 22 dicembre 2000

Il Tecnico



TRIBUNALE DI UDINE  
VERBALE DI GIURAMENTO DI PERIZIA

CRON  
6513

L'anno duemila il giorno 27 del mese di dicembre alle ore 10.30 nel Tribunale di cui sopra, avanti al Cancelliere sottoscritto è comparso l'ing. Lucio Asquini, nato a Udine il 04 settembre 1959 e domiciliato a Udine in via Monte San Marco n. 23, ingegnere libero professionista, il quale avendo proceduto alle necessarie operazioni, presenta la relazione peritale redatta su istanza della Caffaro S.p.A. con sede a San Giorgio di Nogaro (Udine) e chiede di asseverarla con giuramento.

A seguito di ciò, previa ammonizione ai sensi di legge, è stato deferito allo stesso il giuramento richiesto, che ha prestato pronunciando le parole:

"Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni affidatemi al solo scopo di far conoscere al Giudice la verità, del ché il presente verbale".

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Cancelliere

IL CANCELLIERE C1  
Giuliano Stocco



Il Perito

ing. Lucio Asquini





GRUPPO SNIA

Caffaro S.p.A.

Direzione e Amministrazione:  
Via Friuli, 55  
20031 Cesano Maderno (MI)  
Tel. 0362514.1  
PT Postal n. 000-116-2839

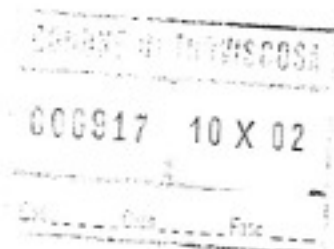
Stabilimento di Torviscosa:  
Piazzale Marinotti, 1  
33050 Torviscosa (UD)  
Tel. 0431.3811  
Fax 0431.381.379

Cap. Soc. Euro 118.904.069,44 i.v.  
Registro delle Imprese Ufficio di Milano n. 08140590582  
Minomes MI 219721  
C.F. 08140590582 - Part. IVA IT 11055810158  
Sede Legale: Via Borgonuovo, 14 - 20121 Milano

V. Teu.  
copia Budaco  
V. Jap

Torviscosa, 08 ottobre 2002

Prot.: 264/02



- Spett.le **COMUNE DI TORVISCOSA**  
Piazza del Popolo  
33050 TORVISCOSA (UD)
- Spett.le **MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO**  
Direzione per la gestione dei rifiuti e delle bonifiche  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA
- Spett.le **MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**  
D.G.E.R.M. Ufficio C 4  
Via Molise, 2  
00187 ROMA
- Spett.le **AGENZIA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE**  
Via W. Brancati, 28  
00144 ROMA
- Spett.le **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**  
DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE  
Via Giulia, 75/1  
30143 TRIESTE
- Spett.le **PROVINCIA DI UDINE - SERVIZIO DI TUTELA AMBIENTALE**  
Piazza Patriarcato, 3  
33100 UDINE
- Spett.le **A.R.P.A. FRIULI-VENEZIA GIULIA**  
Piazza Grande, 1  
33050 PALMANOVA
- Spett.le **AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.5**  
via dei Boschi - Sottoselva  
33050 PALMANOVA (UD)
- Spett.le **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO**  
Via Popone, 55  
33100 UDINE
- Spett.le **UFFICIO TECNICO DI FINANZA**  
Via Gorgi, 18  
33100 UDINE

Oggetto: **STABILIMENTO DI TORVISCOSA (UD)  
IMPIANTO DI TERMODISTRUZIONE DI RIFIUTI TOSSICO-NOCIVI E SPECIALI.**

Informiamo gli enti in indirizzo, che l'attività di termodistruzione di rifiuti tossico-nocivi e speciali, effettuata presso la centrale termoelettrica dello stabilimento di Torviscosa, autorizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con Decreti n. AMB/468/UD/ESR/2551 del 15.3.96, n.





GRUPPO SNIA

---

AMB/738/UD/ESR/2551 del 30.4.96 e successivo Decreto AMB/597/UD/ESR/2551 del 22.7.97, non viene più esercitata a partire dal giorno 30/09/02.

Tale interruzione ha carattere definitivo dato che con la fermata del reparto di produzione dell'acido benzoico è cessata la produzione degli specifici rifiuti destinati alla termodistruzione presso la predetta centrale termoelettrica.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori informazioni, si inviano distinti saluti.

La Direzione

Ing. F. Tiburzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Tiburzi', written over a faint horizontal line.

**CAFFARO S.p.A.**

Stabilimento di Torviscosa (UD)



PROGETTO (IMPIANTO X TERMO DISTRUZIONE  
RIFIUTI TOSSICI CRIF. SPECIALI)



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE

COMUNE DI TORVISCOSA

1170 24.02.95

PROT. .... CAT. .... FASC. ....

34126 Trieste

21 FEB. 1995

Via Gruffa N. 75/1

AMB/1067-11D/ESR/2251

Prot. \_\_\_\_\_  
(da citare nella risposta)

Rif.  
Alleg.

Oggetto

D.P.R. 915/1982 - L.R. 30/1987  
e successive modifiche ed integra-  
zioni.  
Ditta Chimica del Friuli S.p.A. di  
Torviscosa.  
Impianto di termodistruzione di  
rifiuti tossico-nocivi.

Alla Ditta  
Chimica del Friuli S.p.A.  
Piazzale F. Marinotti, 1  
TORVISCOSA

e. p.c.

All'Amministrazione  
provinciale di  
UDINE

Al Comune di  
TORVISCOSA

All'Azienda per  
i Servizi Sanitari  
n. 5 "Bassa Friulana"  
PALMANOVA

Onde consentire alla scrivente Direzione regionale di richiedere agli Enti competenti il parere di cui all'art. 11 della L.R. 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni, si invita codesta Ditta a voler trasmettere quanto di seguito indicato:

- documentazione atta a dimostrare la proprietà o eventualmente la disponibilità dell'area sulla quale è ubicato l'impianto;
- certificato in bollo del Tribunale competente dal quale risulti la ragione sociale e si attesti la regolare iscrizione della Società nell'apposito registro, i poteri di firma e di rappresentanza ed il libero godimento dei diritti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio atta a dimostrare l'idoneità sotto il profilo professionale, organizzativo e finanziario della Società a svolgere l'attività di smaltimento dei rifiuti (art. 28 della L.R. 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni).

La Ditta Chimica del Friuli è inoltre invitata a voler firmare e datare gli elaborati qui pervenuti con nota dd. 30.12.1994.

La presente richiesta costituisce ai sensi dell'art. 7 lettera a) della

L. R. 29/1992 sospensione dei termini stabiliti per la conclusione del procedimento amministrativo.

Distinti saluti.

  
IL DIRETTORE REGIONALE  
- dott. Vittorio Zollia

A2 GL/mc



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE

34126 Trieste, 21 FEB. 1995  
Via Giulia N. 75/1

Prot. AMB/10823

-UD/ESR/2251

(da citare nella risposta)

COMUNE DI TORVISCOSA

01169 24.02.95

PROT.....CAT.....FASC.....

Alla Ditta  
Chimica del Friuli S.p.A.  
Piazzale F. Marinotti, 1  
TORVISCOSA

e, p.c.

All'Amministrazione  
provinciale di  
UDINE

Al Comune di  
TORVISCOSA

All'Azienda per  
i Servizi Sanitari  
n. 5 "Bassa Friulana"  
PALMANOVA

D.P.R. 915/1982 - L.R. 30/1987  
e successive modifiche ed integra  
zioni.

Ditta Chimica del Friuli S.p.A. di  
Torviscosa.

Impianto di termodistruzione di  
rifiuti tossico-nocivi.

Si segnalano i funzionari preposti alla trattazione della pratica:

- responsabile del procedimento: dott. Vittorio Zollia
- sostituto del responsabile del procedimento: dott. ing. Giovanni Cozzarini
- responsabile dell'istruttoria tecnica: dott. ing. Giovanni Cozzarini
- responsabile dell'istruttoria amm.va: dott. Dario Danese
- funzionari addetti all'istruttoria tecnica: dott. Giorgio Lizzi
- funzionari addetti all'istruttoria amm.va: rag. Daniela Fanna,  
rag. Linda Ianniello e rag. Tiziana Zucca.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE REGIONALE  
- dott. Vittorio Zollia

A2 GL/mc



BACC. A. R.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE

17 MAR. 1998

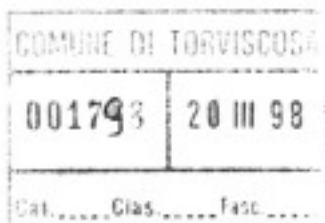
Trieste, .....  
34126 - Via Giulia n°75/1  
Tel.040/3771111 Fax 040/3774410

AMB/ 6106 -B/8/A

Al Signor Sindaco  
del Comune di  
33050 - Torviscosa (UD)

Per .....  
Prof .....  
Alleg .....  
Cognome: .....

Comitato Tecnico Regionale  
Sezione Quarta Integrata  
V.I.A. L.R. 43/90  
INVITO (art. 11 L.R. 30/87)



Si prega di trattare per ogni lettera un solo argomento e indicare nella risposta il n° di protocollo.

Mi prego convocare la S.V. alla riunione dell'Organo collegiale di cui all'oggetto al fine di partecipare, nella sua veste di Sindaco del Comune interessato all'iniziativa, all'esame del progetto sottospesificato, inserito all'ordine del giorno.

Ditta: Industrie Chimiche Caffaro S.p.A - Torviscosa  
Progetto: progetto di un impianto per la termodistruzione di residui chimici (rifiuti speciali) da realizzare presso lo stabilimento di Torviscosa.

La seduta avrà luogo presso la sala della Direzione regionale dell'Ambiente -via Giulia 75/1 3° piano - Trieste il giorno 26.03.1998 e l'esame del progetto relativo al territorio di Sua competenza è previsto alle ore 16.00.

La S.V. potrà, intervenire anche a mezzo di proprio delegato.

IL PRESIDENTE  
- Mario Puiatti -

A2 C1



C.F. 00470990300

C.A.P. 33050

# COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

Piazza del Popolo, 1

tel. 0431-92005-06 telefax 0431-929043

N. 1798 di prot.

## DELEGA

Il sottoscritto Roberto Duz, Sindaco pro tempore del Comune intestato

## DELEGA

Il sig. Mario Devescovi, Vicesindaco di questo Comune, a presenziare in sua vece alla Riunione del Comitato Tecnico Regionale che si terrà a Trieste giovedì 26.03.1998, alle ore 16.00, come da invito del 17.03.1998, n. 6106 di prot.

Torviscosa, 25.03.1998

Il Sindaco

arch. Roberto Duz



**INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO spa**

*Stabilimento di Torviscosa (UD)*  
*Piazzale Marinotti, 1*  
*tel. 0431.3811 - fax 0431.381379*

Direzione Generale e Amministrazione  
Via Friuli, 55  
20031 Cesano Maderno (MI)  
Tel. (0362) 514.1  
Telex 310543 SNIA I

Sede legale:  
via Borgonuovo, 14  
20121 Milano

Cap. Soc. lire 172.900.194.000  
Registro delle Imprese  
Ufficio di Milano n. 349010  
C.F. 081405905832  
Part.IVA IT 11355810158

Torviscosa, 10.02.99  
Prot. n. 049/99

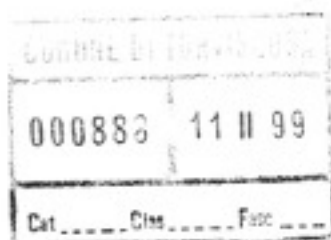
*U.leg.  
fotocopia U. Tee  
n. x sindaco*

Spett.le  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
**Direzione Regionale dell'Ambiente**  
Via Giulia, 75/1  
34126 - **TRIESTE**

**Ministero dell'Ambiente**  
via Ferratella in Laterano, 25  
00185 - **ROMA**

**Ministero dell'Industria del  
Commercio e dell'Artigianato**  
via Molise, 2  
00187 - **ROMA**

e p.c. sig. Sindaco del  
**Comune di TORVISCOSA (UD)**  
**ASS N° 5 "Bassa Friulana"**  
Via Natisone - Jalmicco  
33053 - **PALMANOVA (UD)**



**Oggetto:** Art. 17 D.P.R. 203/88.  
Ditta Industrie Chimiche Caffaro S.p.A. Milano.  
Impianto di termodistruzione di rifiuti pericolosi (ex tossici e nocivi)  
ubicato in comune di Torviscosa (UD).  
Decreto del Ministero dell'Industria n. 15910 del 04 maggio 1995.

Con riferimento alla Vs. comunicazione pari oggetto del 04 dicembre 1998, prot. AMB 25209/UD/INAT/63, si fa presente quanto segue:

1) Sistema di misurazione in continuo delle concentrazioni di inquinanti al camino:  
gli esistenti misuratori in continuo di O2 - temperatura e SO2 erano stati da noi installati prima dell'emanazione delle prescrizioni contenute nel parere del 1994 della Commissione per la Valutazione dell'impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente, recepite dall'art 4, lettera c, del decreto regionale di autorizzazione allo smaltimento rifiuti AMB/468/UD/ESR 2551 dd 15 marzo 1996 e successive modifiche, e poiché all'epoca non erano richiesti tali strumenti essi non erano predisposti per la trasmissione continua in automatico dei dati all'autorità di controllo.

Al fine di ottemperare alle prescrizioni sopracitate, la Società ha provveduto all'acquisto di un sistema di monitoraggio in continuo per tutti i parametri prescritti (che per il loro numero ha



richiesto un investimento di oltre 600 milioni) ed in attesa della sua messa a punto ha richiesto ed ottenuto dal Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato apposite proroghe di esercizio provvisorio.

Le condizioni di proroga sono sempre state puntualmente trasmesse alla Direzione Regionale dell'Ambiente della Regione Aut. Friuli V.G. comunicando altresì che era stato predisposto un controllo delle emissioni con frequenze prefissata in grado di garantire un monitoraggio sistematico dei parametri analitici prescritti.

I risultati periodici dei controlli analitici sono sempre stati trasmessi alle autorità di controllo (vedi anche ns. precedente lettera pari oggetto del 9.11.98).

Al momento la messa a punto del sistema di monitoraggio globale è allo stadio di avanzato completamento e si prevede la sua messa in funzione entro il termine di proroga dell'esercizio provvisorio in corso.

Si conferma che con l'attivazione del sistema verranno monitorati in continuo: temperatura, ossigeno, anidride solforosa, ossido di carbonio, anidride carbonica, acido cloridrico, ossidi di azoto, polveri.

Per quanto riguarda le modalità e le tecniche della trasmissione dei dati siamo disponibili a concordare le stesse in tempi appropriati con l'ASS territoriale e con la Direzione Regionale dell'Ambiente.

## 2) Rilevamento delle concentrazioni di sostanze inquinanti presenti nelle emissioni al camino, effettuato mediante campionamento discreto:

come già espresso nella ns. comunicazione pari oggetto del 9.11.98, riteniamo che i campionamenti effettuati fino ad ora, con le modalità e le metodiche concordate a suo tempo con la Commissione VIA, abbiano rispettato sostanzialmente le indicazioni per emissioni costanti ad andamento continuo del manuale UNICHIM 158/88 in quanto hanno fornito una massa di dati, ricavati oltre che dall'esecuzione del Piano di sorveglianza anche dal monitoraggio quindicinali di tutti i parametri, che garantisce un'elevata significatività statistica sullo stato dell'emissione.

Al fine di dimostrare la propria disponibilità a collaborare con l'Amministrazione scrivente, la Società ha preso atto delle osservazioni avanzate in merito al numero di campionamenti (non inferiori a 3 distribuiti nel corso della giornata ed alla valutazione dei risultati (espressa come valore medio delle n. misure, conformemente alle indicazioni riportate al punto 4.2 del manuale UNICHIM 158/88) e ha provveduto di conseguenza ad esprimere i dati come richiesto.

Tale metodica sarà in particolare applicata tutte le volte che saranno eseguiti i monitoraggi dell'emissione prevista nel Piano di caratterizzazione e di computo delle emissioni in atmosfera dell'impianto di termodistruzione.

## 3) Valutazione degli effetti della centrale termica su acque superficiali

In relazione all'opportunità, indicata nella Vs. comunicazione, di eseguire analisi periodiche delle acque di raffreddamento, integreremo il "Piano di caratterizzazione e di computo delle emissioni ed immissioni" inserendo nei rapporti analitici i dati specifici dei controlli effettuati su tali acque con la frequenza prevista da piano stesso.

Facciamo presente non sono mai stati osservati effetti particolari dovuti all'immissione delle acque di raffreddamento della centrale nel corpo recettore; del resto l'eventuale elemento inquinante caratteristico di tali acque è la temperatura.

Si fa presente che la temperatura di tali acque essendo intorno a 25°C è in realtà molto prossima alla temperatura ambiente per cui gli effetti osservati sono sempre stati trascurabili.

4) Misure di contaminazioni al suolo:

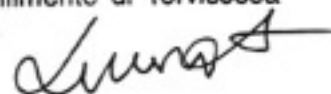
ferme restando le considerazioni già espresse con la ns del 9.11.98 in merito all'argomento ed in particolare le seguenti osservazioni:

- *essendo i dati analitici al "suolo" da confrontare con i risultati rilevati dalle centraline della Provincia (punto k Decreto Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. Amb 468/UD/ESR/2551) riteniamo che per tali dati si debba intendere il controllo dell'aria in vicinanza del suolo, analogamente a quanto avviene con le centraline provinciali;*
- *i risultati di tale controllo sono di per se stessi indicativi dell'eventuale impatto nel terreno o nelle acque circostanti il punto di emissione (i valori finora riscontrati escludono questa eventualità);*
- *eventuali analisi di terreno e di acque potrebbero dare risultati non correlabili con l'emissione in quanto tali ambienti potrebbero contenere sostanze di origine geologica o di origine antropica diversa da quella considerata;*

facciamo presente che non ci risultano usate e diffuse normative tecniche e procedurali che permettano di eseguire valutazioni e correlazioni per l'esecuzione di quanto richiesto su sistemi biologici. Tenuto conto della mancanza di riferimenti normativi e tecnici, potrebbe essere utile un chiarimento su tale tema da parte del Ministero dell'Ambiente - Commissione VIA sul significato pratico di controllo sul suolo e sui sistemi biologici

Distinti saluti.

INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO S.p.A.  
Stabilimento di Torviscosa





001121 19 II 99  
Dist. \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

## PROVINCIA DI UDINE

Part. IVA 00400130308 - tel.0432/2791 - telex 450129 - fax 279310

### SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

VIA DELLA PREFETTURA, 15 - 33100 UDINE

TEL. 0432 / 279860- 279883

N. 1360599(UOC40721/3nd)

*Indicare nella risposta la data ed il numero della presente. Trattare un solo oggetto.*

Udine 16 febbraio 1999

via della Prefettura, 15 - tel. 279860 - 279883

OGGETTO: D.Lgs. 22/1997 succ. mod. - L.R. 30/1987 succ. mod - Impianto di incenerimento- Industrie Chimiche Caffaro - Decreto AMB/468 - UD/ESR/2551 dd. 15.03.1996 succ. mod.

*U. Seg.  
Autocopia U. Seg.  
u x Sindaco.*

Alla Procura della Repubblica  
c/o Pretura Circondariale di Udine  
via Treppo, 1  
33100 UDINE

All' Azienda per i Servizi Sanitari  
n. 5 "Bassa Friulana"  
loc. Ialmicco  
33057 PALMANOVA

Alla Direzione Regionale  
dell'Ambiente  
Via Giulia, 75/1  
34126 TRIESTE



Al Signor Sindaco  
del Comune di  
33050 TORVISCOSA

Alla Ditta Industrie Chimiche Caffaro  
p.le Marinotti, 1  
33050 TORVISCOSA

Si trasmette, per i provvedimenti di competenza, copia della nota n.35856/98 D.P./dmp del 05.02.1999 dell' Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" che, a

seguito della propria richiesta n. 82910/98 del 16.12.1998, ha eseguito una verifica presso l'impianto di incenerimento di cui all'oggetto.

Con l'occasione si domanda alla Direzione Regionale dell'Ambiente la trasmissione di copia della documentazione che la ditta Industrie Chimiche Caffaro avrebbe dovuto inviare alla medesima ai sensi dell'art.4 let.a) del provvedimento autorizzativo in oggetto.

Visto l'esito degli accertamenti eseguiti dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" la scrivente, per quanto di propria pertinenza, si riserva l'adozione di separati e successivi atti cautelari ai sensi dell'art. 17 della L.R. 30/1987 e dell'art. 28, 4° comma, del D.Lgs. 22/1997.

Distinti saluti.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
(dott. Stefano Verri)

- ) n.1 allegato.
- ) allegati decreti autorizzativi per l'A.G.

Nota redatta da :Istr. Amm.- Nerina Duri tel.0432-279883
---

seguito della propria richiesta n. 82910/98 del 16.12.1998, ha eseguito una verifica presso l'impianto di incenerimento di cui all'oggetto.

Con l'occasione si domanda alla Direzione Regionale dell'Ambiente la trasmissione di copia della documentazione che la ditta Industrie Chimiche Caffaro avrebbe dovuto inviare alla medesima ai sensi dell'art.4 let.a) del provvedimento autorizzativo in oggetto.

Visto l'esito degli accertamenti eseguiti dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" la scrivente, per quanto di propria pertinenza, si riserva l'adozione di separati e successivi atti cautelari ai sensi dell'art. 17 della L.R. 30/1987 e dell'art. 28, 4° comma, del D.Lgs. 22/1997.

Distinti saluti.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL FUNZIONARIO INCARICATO  
(dott. Stefano Verri)

- ) n.1 allegato.
- ) allegati decreti autorizzativi per l' A.G.

Nota redatta da :Istr. Amm.- Nerina Duri tel.0432-279883
---



C.F. 00470990300

C.A.P. 33050

## COMUNE DI TORVISCOSA

Piazza del Popolo, 1

Provincia di Udine

Tel. 0431-927916 telefax 0431-929043

N. 1717 prot.

Li, 27 marzo 2000

**OGGETTO :** L.R. 43/1990, art.3 - Industrie Chimiche Caffaro. Pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi della L. 349/86 art.6, di un impianto termodistruttore di rifiuti pericolosi non clorurati presso lo stabilimento di Torviscosa.

Spett.le Società  
INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO  
(Alla c.a. ing. Tiburzi)  
33050 TORVISCOSA

Ai Sigg. Sindaci  
dei Comuni di  
33050 CARLINO

33052 CERVIGNANO DEL FRIULI

33058 S. GIORGIO DI NOGARO

33050 BAGNARIA ARSA

All'A.S.S. n. 5  
Via dei Boschi 17 - Sottoselva  
33057 PALMANOVA  
(c.a. dr. Piani)

Alle OO.SS. di categoria  
FLERICA/CISL  
FILCEA/CGIL  
UILCEA  
33100 UDINE

Alle R.S.U. Industrie Chimiche Caffaro  
TORVISCOSA